

SABATO 9 NOVEMBRE 2013 VISITA CULTURALE A MILANO E ALLA MOSTRA DI POLLOCK

Il programma:

Ore 14.00 partenza da Varese, Piazza della Libertà

Ore 14.10 Piazza Monte Grappa

Ore 14.30 Gallarate, piazzale di fronte all'ingresso in autostrada

All'arrivo a Milano ci accoglierà la dott.sa **Chiara Periti Gambaro** (insegna Storia dell'Arte all'Università di Milano, ha collaborato con la Fondazione Mazzotta, il Comune di Milano e con altre Associazioni culturali; ci ha già fatto da guida in diverse visite a Milano) che ci accompagnerà per tutto il pomeriggio.

Inizieremo con una visita a **Santa Maria presso San Satiro**, una chiesa di fine '400 costruita per custodire un'icona miracolosa, un affresco del XII secolo ora posto sull'altare maggiore. Un ancor giovane Bramante progettò in un'area di piccole dimensioni un edificio di grande respiro monumentale con una illusoria finta abside profonda in realtà solo 97 cm.

Notevoli anche il **Sacello di San Satiro**, una cappella dell'IX secolo in fondo al transetto sinistro, che ospita un gruppo statuario in terracotta della fine del '400 (14 personaggi e la Vergine dolorosa che tiene sulle ginocchia il Cristo morto); il **Battistero**, un eccezionale esempio di architettura rinascimentale; la romanica **torre campanaria** dell'IX secolo, uno dei campanili più antichi di Milano.

Nel trasferimento verso la mostra ci fermeremo alla vicina **Cripta di San Giovanni in Conca**, la cripta di un'antica basilica paleocristiana risalente all'XI secolo. E' l'unico esempio di cripta romanica originale in Milano, molto suggestiva.

La chiesa fu demolita negli anni '40 per realizzare l'asse viario "via Albricci – piazza Missori"; in loco resta solo la cripta e una parte dell'abside. La facciata della chiesa è stata smontata e rimontata in Via Francesco Sforza; il monumento funebre di Bernabò Visconti con alcuni altri monumenti e reperti sono in mostra al Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco.

La mostra "**Pollock e gli Irascibili – La scuola di New York**" presenta 18 artisti con 49 lavori provenienti dal Whitney Museum di New York e apre l'Autunno Americano a Milano che, tra l'altro, vedrà da novembre una grande monografica dedicata ad Andy Warhol.

Le opere esposte coprono il periodo che va dalla fine degli anni trenta fino alla metà degli anni sessanta, la straordinaria stagione dell'Espressionismo astratto (o Scuola di New York), la prima arte tipicamente statunitense che ha stravolto la concezione della pittura trasformando la tela in uno

spazio per la libertà di pensiero e di azione dell'individuo-pittore. Sono esposte opere di Jackson Pollock che sgocciola colore sulla tela, Mark Rothko e i suoi ampi campi di colore dominante, Willem de Kooning con le sue donne, e di altri validi, anche se meno conosciuti, artisti, ciascuno con il suo proprio stile.

Al termine della visita rientro a Varese, dove stiamo di arrivare verso le 20.00.